MANOVRA 2027

MISURE A RICADUTA GENERALE

DDL Bilancio 2027, le principali novità per lavoratori, famiglie e pensionati

Passi avanti sul TFS e sostegni alle famiglie. Restano criticità sulla rivalutazione delle pensioni e sul ricambio del personale pubblico

Il disegno di legge di bilancio 2027, approvato dal Governo e trasmesso al Parlamento, contiene interventi che interessano i poliziotti e le loro famiglie, insieme alle altre categorie di lavoratori e pensionati. Il SIAP presenta una prima lettura delle principali disposizioni generali, che potranno essere modificate durante l'esame parlamentare e diventeranno operative secondo le decorrenze previste dal testo definitivamente approvato.

TFS, si riducono le attese ma il percorso resta lungo

Il DDL prevede una progressiva riduzione dei tempi di liquidazione del trattamento di fine servizio. Per i destinatari della disposizione che matureranno i requisiti nel 2028, il termine di attesa scenderà da nove a sei mesi, per passare a tre mesi nel 2029. Dal 2030 è previsto il superamento del differimento per le cessazioni dal servizio per raggiungimento dei limiti di età. Resta comunque fermo il termine tecnico dei successivi tre mesi entro il quale effettuare il pagamento. Sempre per le cessazioni per limite di età, aumenterà progressivamente l'importo lordo del TFS erogabile in un'unica soluzione oppure, se la buonuscita complessiva è superiore, con la prima rata. Il limite attuale di 50.000 euro salirà a 60.000 euro per chi maturerà i requisiti nel 2031, a 70.000 euro nel 2032, a 80.000 euro nel 2033 e a 90.000 euro nel 2034. Per esempio, una buonuscita di 60.000 euro lordi, oggi suddivisa in due rate, potrà essere corrisposta in un'unica soluzione ai destinatari della nuova disposizione che matureranno i requisiti nel 2031. Non aumenta quindi il TFS spettante, ma la quota ricevuta al primo pagamento. Il percorso indicato dal provvedimento punta al superamento della dilazione dal 2035, con una formulazione normativa che richiede un chiarimento di coordinamento durante l'esame parlamentare. Per il SIAP è un avanzamento da riconoscere, ma non rappresenta ancora una soluzione tempestiva e generalizzata. Il TFS è retribuzione maturata durante il servizio. Occorre accelerarne il pagamento e affrontare anche la condizione di chi resta fuori dalle nuove disposizioni.

Pensioni, rivalutazione piena solo fino a quattro volte il minimo

L'articolo 55 prevede per il 2027 una rivalutazione piena fino a quattro volte il trattamento minimo INPS e percentuali progressivamente ridotte per gli importi superiori.
Il minimo INPS base attualmente indicato per il 2026 è di **611,85 euro lordi mensili**. Utilizzando questo riferimento, le fasce previste dal DDL corrispondono ai seguenti importi.

Pensione complessiva lorda mensile	*Rivalutazione riconosciuta*
Fino a 2.447,40 euro	100%
Oltre 2.447,40 e fino a 3.059,25 euro	85%
Oltre 3.059,25 e fino a 3.671,10 euro	53%
Oltre 3.671,10 e fino a 4.894,80 euro	47%
Oltre 4.894,80 e fino a 6.118,50 euro	37%
Oltre 6.118,50 euro	32%

Le soglie in euro sono calcolate sul minimo 2026 attualmente pubblicato e saranno da confermare alla luce degli eventuali conguagli e delle istruzioni INPS per il 2027. Le percentuali indicano la parte dell'adeguamento all'inflazione riconosciuta, non una riduzione nominale della pensione. Per gli assegni superiori a quattro volte il minimo, il DDL applica la percentuale all'importo complessivo, con clausole di salvaguardia in prossimità delle soglie. Per il SIAP questa previsione costituisce una criticità rilevante. Una rivalutazione ridotta indebolisce il potere d'acquisto delle pensioni, comprese quelle di tanti lavoratori che hanno concluso una lunga carriera al servizio dello Stato.

IRPEF, fino a 500 euro annui di beneficio

Per il 2027 il limite superiore dello scaglione tassato al 33% viene portato da 50.000 a 55.000 euro. Il beneficio derivante da questo intervento cresce per gli imponibili superiori a 50.000 euro e raggiunge un massimo di 500 euro annui da 55.000 euro. È una riduzione fiscale apprezzabile per chi ne beneficia, ma non produce un ulteriore risparmio per i redditi imponibili fino a 50.000 euro. Per il Siap, resta irrisolto il problema della tutela delle retribuzioni medio-basse e del recupero del potere d'acquisto.

Agevolazioni sul lavoro, attenzione ai destinatari

Il DDL introduce per alcuni giovani dipendenti privati un'imposta dell'1% su una quota di incremento del reddito, entro 2.500 euro. La misura riguarda i nati dopo il 31 dicembre 1997 con reddito di lavoro dipendente nel 2027 non superiore a 28.000 euro. Non si tratta di un bonus di 2.500 euro e non riguarda l'intero stipendio. Sono inoltre previste agevolazioni sugli incrementi contrattuali e su determinate indennità del settore privato. Per il personale pubblico non dirigente, l'articolo 65 dispone invece un'imposta sostitutiva del 15% su un massimo di 800 euro di trattamento accessorio, con reddito di lavoro dipendente 2026 fino a 50.000 euro. Gli 800 euro costituiscono la quota agevolabile, non un aumento dello stipendio. **La norma contiene inoltre una specifica esclusione per il personale delle Forze di polizia e delle Forze armate destinatario dell'agevolazione prevista dal decreto legislativo 95/2017. Non può dunque essere presentata come un beneficio automaticamente aggiuntivo per tutti i poliziotti.** Il SIAP ritiene necessario un trattamento fiscale più equo del lavoro e delle responsabilità professionali, senza lasciare irrisolte le differenze tra categorie.

Famiglie, maternità e abitazione

Dal 2027 sono previsti 100 euro mensili per le lavoratrici madri con almeno due figli e reddito da lavoro fino a 40.000 euro, secondo i limiti di età dei figli stabiliti dalla disposizione. La somma sarà erogata dall'INPS su domanda, con cadenza trimestrale, senza concorrere all'imponibile fiscale e contributivo né all'ISEE. Il testo amplia i periodi di congedo parentale indennizzati all'80% e istituisce il fondo "Valore nuovi nati", con un versamento statale di 100 euro annui fino ai diciotto anni e una destinazione ordinaria alla previdenza complementare. Per la casa sono previste la proroga delle misure di garanzia sui mutui e la conferma delle agevolazioni edilizie indicate dal DDL. Per determinati nuovi contratti di affitto stipulati nel 2027, la cedolare scende al 5% e all'1% quando l'inquilino ha meno di 36 anni. Il beneficio fiscale spetta al proprietario e non determina automaticamente una riduzione del canone.

Sanità e sostegno agli anziani

Il DDL incrementa il finanziamento sanitario di 2,365 miliardi nel 2027 rispetto alle risorse già previste dalla legislazione vigente. Sono destinati ulteriori fondi alle indennità del personale dei pronto soccorso e alle prestazioni aggiuntive per ridurre le liste d'attesa. È prevista anche una Carta da 300 euro per acquisti e prestazioni sanitarie, destinata nel 2027 a chi abbia compiuto 75 anni entro il 31 dicembre 2026 e possieda trattamenti pensionistici o assistenziali complessivi riferiti al 2025 non superiori a 28.000 euro annui, secondo le modalità da definire.

Organici e servizi pubblici

Accanto alle misure di sostegno, il provvedimento introduce restrizioni alle facoltà assunzionali in diversi settori della pubblica amministrazione e ulteriori riduzioni degli organici scolastici. Sono scelte da valutare anche per le conseguenze sui carichi di lavoro e sulla qualità dei servizi ai cittadini. Il SIAP seguirà l'esame parlamentare con un confronto autonomo e concreto. Riconoscere gli interventi favorevoli significa anche chiedere che siano efficaci, accessibili e tempestivi. Le priorità restano la tutela del reddito, il pagamento del TFS in tempi ragionevoli, la difesa del potere d'acquisto delle pensioni e organici adeguati alle funzioni pubbliche. Le disposizioni specifiche per il comparto sicurezza e per la Polizia di Stato saranno oggetto di un distinto approfondimento.

Roma, 2 Novembre 2026